

ENTRATE

Entrate da trasferimenti	€ 810.694,45+
Altre entrate correnti	€ 9.517.186,50+
Entrate per riscossione di crediti	€ 78.508,74+
TOTALE ENTRATE (al netto delle partite di giro)	€ 10.406.389,69+

USCITE

Uscite correnti	€ 10.779.786,96-
Uscite in conto capitale	€ 1.922.644,84-
TOTALE USCITE (al netto delle partite di giro)	€ 12.772.431,80-
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	€ 2.366.042,11-

I trasferimenti statali, tra i quali non vi sono stati contributi ordinari, assommano a 696.234,52 euro per effetto sia di anticipazioni su particolari progetti presentati ovvero in relazione a rendicontazioni di attività effettuate.

Altre collaborazioni scientifiche con amministrazioni pubbliche ed in particolare con strutture tecniche delle Regioni, hanno comportato accertamenti per ulteriori 114.459,93 euro.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi sono state oggetto di fatturazione. Ne consegue che nella categoria settima delle entrate sono indicati esclusivamente gli imponibili (9.480.543,36 euro) di tali fatture, mentre l'IVA delle stesse fatture, versata all'Erario, è invece contabilizzata nelle partite di giro.

Ammontano al 77% dell'intero fatturato gli accertamenti concernenti le prestazioni di controllo ai fini della certificazione delle sementi, il cui importo complessivo risulta 7.342.562,74 euro ed è ripartito in capitoli secondo l'oggetto dei medesimi. Tali prestazioni sono rese applicando le tariffe stabilite, con d.m. 24 gennaio 2003, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Oltre il 12% del fatturato (ovvero l'importo di 1.157.945,20 euro) è costituito da proventi delle prove tecniche eseguite ai fini dell'iscrizione di nuove varietà al Registro nazionale.

Gli altri servizi resi (che costituiscono la rimanente percentuale inferiore all'11%) concernono specifiche convenzioni o prestazioni codificate, effettuate su richiesta e compensate in base al tariffario aggiornato dall' Organo di amministrazione in data 10 settembre 2009, in vigore dal 1 gennaio 2010.

I redditi patrimoniali si riferiscono ad una duplice tipologia, ovvero interessi maturati sulla parte fruttifera del conto corrente di Tesoreria e interessi calcolati al tasso legale (dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 stabilito nella misura del 1%).

Le uscite finanziarie non presentano particolarità e pertanto se ne rinvia l'illustrazione alla specifica relazione sulla gestione.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia l'incremento della disponibilità di cassa da 2.668.793,97 euro, disponibili al 1 gennaio 2010, a 3.371.617,26 euro alla data del 31 dicembre 2010.

Per effetto della chiusura del conto presso Banca Intesa SanPaolo, nel corso dell'autunno, e della prosecuzione delle operazioni di cassa attraverso Banca Popolare di Milano si riassume l'entità dei movimenti di cassa nel prospetto di seguito riportato:

Fondo iniziale di cassa al 1/1/2010	+ € 2.668.793,97
Reversali Intesa San Paolo (n.3502) al 4/11/2010	+ € 15.015.282,38
Mandati Intesa SanPaolo (n. 3.838)	- € 14.250.469,44
Saldo Intesa SanPaolo	+ € 3.433.606,91

Reversali BPM (n. 3954) al 22/12/2010 (€ 16.834.397,67 - € 15.015.282,38)	+ € 1.819.115,29
Mandati BPM (n. 4315) all 22/12/2010 (€ 16.457.525,56 - € 14.250.469,44)	+ € 2.207.056,12
Saldo BPM al 22/12/2010	- € 3.045.666,08
Reversale BPM (n. 3955) per bonifici pervenuti al 31/12/2010	+ € 325.951,18
Saldo finale gestione ex ENSE	+ € 3.371.617,26

I residui attivi ammontano complessivamente a 5.061.422,12 euro, di cui 4.583.334,23 euro costituiti nell'esercizio.

Non figurano tra i residui attivi i seguenti importi vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali non ancora concluse. Tali crediti, infatti, sono stati depennati, nel corso degli anni, attraverso deliberazioni dell'Organo di amministrazione

essendo stato verificato che, nelle concrete specifiche situazioni, la riscossione del credito costituiva ipotesi remota.

ELENCO DITTE SOGGETTE A PROCEDURE CONCORSUALI	TIPOLOGIA PROCEDURA	STATO DELLA PROCEDURA	CREDITO CANCELLATO	DELIBERA DI CANCELLAZIONE
AGRICER SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 7.608,49	89/2009
AZIENDA SICCHETTI DI POLLUTRI M.	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 1.121,13	60/2006
BATTISTINI SEMENTI SNC	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 4.543,92	134/2006
BERCELLI PAN SPA	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 153,68	193/2005
BOCCIARELLI ANTONIO E FIGLIO SNC	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 1.105,34	69/2009
BULLERI FRANCESCO SRL	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 1.321,78	193/2005
CECCATO S.P.A.	CONCORDATO PREVENTIVO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 179.782,54	70/2009
CEREALSEMENTI TOSCANA SRL	CONCORDATO PREVENTIVO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 1.668,04	60/2006
CINNANTE F.LLI	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 326,10	8/2008
CO.I.S. SRL	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 9.835,92	26/2003
CON.SAR.CO.RI. SOC. COOP. A.R.L.	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 985,41	90/2005
CONS. AGR. PROV. ENNA	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 16.319,08	157/2004
CONS. AGR. PROV. FERRARA	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 29.997,20	157/2004
CONS. AGR. PROV. PERUGIA	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 8.766,13	157/2004
CONS. AGR. PROV. VARESE	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 296,74	157/2004
CONS. AGR. PROV. VERCELLI	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 333,14	60/2006
CONS. INT.IMP.AGR. TRESSANTI	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 817,56	157/2004
CONS.AGR.INTERPROV. ROMA/FR	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 1.415,26	157/2004
CONS.AGR.REG.LUCANIA-TARANTO	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 22.158,36	72/2008
COOP. AGR. DIR. ALTA MAREMMA	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 2.172,71	134/2006

COOP. AGRICOLA AGRIFARM SOC. COOP. A RL	LIQUIDAZIONE COATTA	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 4.809,29	35/2007
COOP. ASSEGNOTARI MONTE AMIATA	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 4.314,97	157/2004
COOP. CERASA	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 8.098,65	60/2006
COOP. SEMENTI A R.L.	LIQUIDAZIONE COATTA	AMMESSO AL PASSIVO	€ 551,93	193/2005
FOGLIA ENRICO	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 1.997,26	55/2008
FRANCHI SPA	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 11,17	157/2004
HELIGENETICS SPA	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 2.716,22	60/2002
INTERAGRO SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 252,55	8/2008
LEBEN SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 1.939,80	89/2009
RUDI SEMENTI SNC	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 1.584,27	157/2004
S.A.A.S. SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 281,73	193/2005
SECOFIN AGRICOLTURA SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 2.450,37	89/2009
SICILGELA SRL	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 4.138,40	37/2009
SOC. COOP. CO.GR.IN.	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 7.696,60	60/2006
SOC.COOP. NUOVA EUROPA 2000 A R.L.	FALLIMENTO	ISTANZA AMMISSIONE AL PASSIVO	€ 350,40	8/2008
TRIVELLAUTO SEEDS SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 584,16	35/2007
VERSEME SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 1.525,70	8/2008
ZORZI GIROLAMO SEMENTI SRL	FALLIMENTO	AMMESSO AL PASSIVO	€ 2.212,76	193/2005
		TOTALE	€ 336.244,76	

I residui attivi relativi agli esercizi precedenti (478.087,89 euro) possono accorparsi per anno come segue:

ANNO	IMPORTO TOTALE	PERCENTUALE
2005	97.955,38	21%
2006	1.095,00	0%
2007	3.354,60	1%
2008	335.878,47	70%
2009	39.804,44	8%

I residui inerenti gli anni 2005 e 2008 erano relativi in gran parte a crediti maturati dal soppresso ENSE nei confronti dell'Istituto Nazionale di ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

Analogo accorpamento può essere visualizzato con riferimento ai residui passivi relativi agli esercizi precedenti (1.625.136,79 euro)

ANNO	IMPORTO TOTALE	PERCENTUALE
2003	697,22	0%
2004	104.146,88	6%
2005	0,00	0%
2006	202.895,14	13%
2007	222.960,44	14%
2008	211.817,31	13%
2009	882.619,80	54%

I residui passivi antecedenti all'anno 2009 sono, per lo più, da ricondurre a somme dovute ad istituzioni che hanno collaborato allo svolgimento delle prove di iscrizione al Registro.

Il saldo negativo tra il complesso dei residui attivi e quello dei residui passivi (2.125.503,86 euro) più che compensato dalla consistenza di cassa sopra richiamata (3.371.617,26 euro) comporta un avanzo di amministrazione di 1.246.113,40 euro.

Tale avanzo è, peraltro, evidenziato anche dalla riduzione dell'avanzo di amministrazione di inizio esercizio per effetto del disavanzo finanziario di competenza (2.366.042,11 euro) solo parzialmente compensato dalla gestione attiva dei residui (249.985,43 euro).

Analisi delle voci del conto economico

Il conto economico integra rilevazioni di natura finanziaria con i dati derivanti dalle modifiche subite nell'anno dalle consistenze patrimoniali e conseguentemente valorizza componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato redatto avvalendosi dello schema allegato al d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97.

Essendo stati utilizzati i medesimi criteri adottati negli anni precedenti, i dati consuntivi possono quindi essere agevolmente comparati con quelli relativi alle gestioni precedenti in quanto rilevati omogeneamente.

Il valore della produzione ammonta a 10.309.503,75 euro ed è la somma dei corrispettivi per i servizi resi (9.468.303,30 euro) e degli altri proventi acquisiti anche a titolo di contributo (841.200,45 euro).

Concorrono alla formazione dei corrispettivi per i servizi resi il fatturato (9.480.543,36 euro), al netto delle vendite di beni strumentali (2.037,67 euro), e la riduzione degli acconti versati dalle ditte clienti. Dal fatturato è stato dedotto il totale delle spese sostenute per la realizzazione di tale entrata (17.917,99 euro).

I costi di produzione ammontano a 10.986.466,98 euro.

Sono qualificati come materie prime i costi per il materiale occorrente per la certificazione (186.667,90 euro).

I servizi (3.675.260,27 euro) comprendono l'importo sostenuto per le prestazioni istituzionali nell'ambito delle quali insistono nella gestione 2010 gli oneri (per 880.000,00 euro) dovuti agli enti pubblici che collaborano alla realizzazione delle iniziative per il piano sementiero biologico non presenti nel precedente esercizio.

Le spese per il personale (6.473.922,55 euro) comprendono la spesa per il trattamento di fine rapporto, costituita da 98.496,87 euro conferiti nell'anno e 393.249,15 euro accantonati per erogazioni differite ad esercizi successivi.

Gli ammortamenti di beni mobili e immobili sono, infine, risultati pari a 209.489,07 euro.

Per effetto di quanto sopra, il valore della produzione è risultato inferiore ai costi per 676.963,23 euro con un peggioramento rispetto al 2009 in cui era risultato negativo per 112.211,75 euro.

I proventi finanziari (6.137,14 euro) sono costituiti esclusivamente da interessi attivi derivanti sia dalle consistenze liquide fruttifere depositate nella prima parte dell'anno sul conto corrente aperto dal soppresso ENSE presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sia dagli interessi corrisposti dai dipendenti beneficiari di prestiti.

Le partite straordinarie presentano un valore positivo di 281.653,56 euro dato dalla somma algebrica di distinte voci; le plusvalenze da alienazioni (di cui si è detto in relazione alle entità del valore dei servizi resi) sono ammontate a 2.037,67 euro, il decremento dei crediti vantati nei confronti delle ditte assoggettate a procedure

concorsuali è risultato pari a 4.275,90 euro, le minusvalenze di beni (al netto dei relativi ammortamenti) sono quantificate in 381,80 euro, le insussistenze passive (incluse le sopravvenienze per posticipazione di erogazioni di t.f.r.) sono pari a 303.276,84 euro mentre, infine, le insussistenze attive sono risultate pari a 27.555,05 euro.

Ne è conseguito un risultato prima delle imposte, negativo per 378.140,21 euro, che maggiorato delle imposte dell'esercizio (ovvero 378.140,21 euro) ha comportato un disavanzo economico dell'esercizio di 767.312,74 euro (mentre era risultato negativo per 434.437,79 euro nel 2009).

Analisi delle poste dello stato patrimoniale

Nel patrimonio dell'Ente non vi sono immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali concernono beni soggetti ad ammortamenti, in quanto non suscettibili di diminuzione del valore, e beni soggetti a deperimenti, iscritti in bilancio al costo di acquisto, rettificato dalle corrispondenti quote di ammortamento.

Per specifici beni, quali i fabbricati, il costo di acquisto è stato implementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Inoltre, il valore di acquisto è stato via via incrementato col valore delle ristrutturazioni straordinarie e delle migliorie eventualmente apportate.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Tali aliquote sono quelle previste nella tabella allegata al decreto dell'allora Ministero delle Finanze, in data 31 dicembre 1988, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 1988. Esse prevedono per i fabbricati l'aliquota del 3%, per macchine agricole il 9%, per gli impianti e per le attrezzature di laboratorio il 12% (desunta per analogia da quella del Gruppo 9, specie VIII: impianti per lavorazioni chimiche scarsamente corrosive), per gli arredi il 12%, per macchine elettroniche il 20%.

Appare utile precisare che negli inventari oltre ai terreni (i quali, come si è detto, non sono soggetti ad ammortamento) vi sono altri beni, interamente ammortizzati, afferenti a categorie ulteriori rispetto a quelle sopra richiamate.

Per tali immobilizzazioni è stato predisposto un prospetto, che indica i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio, nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso.

	VALORE STORICO AL 31 DICEMBRE 2009	AMMORTAMENTI COMPLESSI AL 31 DICEMBRE 2009	VALORE RESIDUO AL 31 DICEMBRE 2009	ACQUISTI NEL CORSO DEL 2010	AMMORTAMENTI NEL CORSO DEL 2010	VALORE STORICO BEN DMESSI NEL 2010	AMMORTAMENTO BEN DMESSI	VALORE STORICO AL 31 DICEMBRE 2010	AMMORTAMENTI COMPLESSI AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE RESIDUO AL 31 DICEMBRE 2010
TERRENI	35.089,70	0,00	35.089,70	0,00	0,00	0,00	0,00	35.089,70	0,00	35.089,70
FABBRICATI	1.720.308,89	782.230,23	938.078,66	103.363,87	54.318,11	0,00	0,00	1.823.672,76	836.548,34	987.124,42
TOTALE PARZIALE	1.755.398,59	782.230,23	973.168,36	103.363,87	54.318,11	0,00	0,00	1.868.762,46	836.548,34	1.022.214,12
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00	27.239,34	6.809,83	0,00	0,00	27.239,34	6.809,83	20.429,51
MACCHINE AGRICOLE	236.123,79	123.084,18	113.039,61	24.915,00	19.546,68	3.079,56	3.079,56	257.859,23	139.551,30	118.407,93
IMPIANTI ED ATTREZZATURE AGRICOLE	6.385,63	6.385,63	0,00	0,00	0,00	663,65	663,65	5.721,98	5.721,98	0,00
IMPIANTI ED APPARECCHIATURE DI LABORATORIO	1.540.460,14	1.207.542,43	332.917,71	75.926,51	83.329,76	3.220,64	2.944,64	1.613.166,01	1.287.927,55	325.238,46
MOBILI	230.511,04	195.718,63	34.792,41	3.848,08	8.114,03	0,00	0,00	234.359,12	203.832,66	30.526,46
MACCHINE ELETROMECCANICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO	598.360,65	526.117,65	72.243,00	35.167,30	37.370,66	26.516,53	26.410,73	607.011,42	537.077,58	69.933,84
PROGRAMMI INFORMATICI	90.616,19	90.616,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.616,19	90.616,19	0,00
TOTALE PARZIALE	2.702.487,44	2.149.464,71	582.992,73	167.096,23	155.170,98	33.480,38	33.098,58	2.836.073,29	2.271.637,09	564.538,20
TOTALE GENERALE	4.457.856,03	2.931.894,94	1.528.181,06	270.460,10	209.489,07	33.480,38	33.098,58	4.694.835,75	3.108.086,43	1.586.750,32

Come risulta dal prospetto che precede, la consistenza delle immobilizzazioni materiali al netto del totale degli ammortamenti alla data del 31 dicembre 2010 risulta pari a 1.586.750,32 euro. Gli importi evidenziano che l'incremento è riconducibile alle ristrutturazioni e alle maggiori acquisizioni di macchinari per le attività sperimentali mentre gli altri cespiti non risultano sostituiti in entità tale da compensare il deperimento del materiale in dotazione.

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano esclusivamente i crediti vantati nei confronti dei dipendenti che, per effetto delle vigenti disposizioni contrattuali, si sono avvalsi della facoltà di richiedere prestiti per esigenze personali nei limiti delle disponibilità annualmente programmate nel bilancio di previsione.

Come si evince dalla tabella descrittiva, nella quale i nominativi sono sostituiti da riferimenti numerici, si tratta in parte di prestiti concessi in anni precedenti e, per 71.300,00 euro, di prestiti concessi nel 2010.

Come è noto, su detti prestiti è acquisito un interesse (contabilizzato nelle entrate finanziarie al capitolo 8.10) pari al tasso legale, ovvero (nel 2010) 1%.

Nominativo	Consistenza al 31/12/2009	Prestiti concessi al 31/12/2010 (Cap. 159.10)	Quota Capitale restituita al 31/12/2010 (Cap. 20.10)	Quota interesse corrisposta (Cap. 8.10)	Consistenza al 31-12-2010
1	-	13.000,00	1.699,04	86,64	11.300,96
2	8.041,96	-	1.980,58	80,42	6.061,38
3	1.166,56	-	1.166,56	11,67	-
4	8.855,69	-	2.922,57	88,56	5.933,12
5	7.572,84	-	2.448,72	75,73	5.124,12
6	5.639,65	-	1.157,50	47,00	4.482,15
7	-	6.300,00	205,84	10,50	6.094,16
8	4.299,78	-	2.139,19	43,00	2.160,59
9	4.917,25	-	963,98	49,17	3.953,27
10	-	10.000,00	326,74	16,66	9.673,26
11	12.834,19	-	2.516,01	128,34	10.318,18
12	3.497,68	-	3.497,68	5,84	-
13	1.495,58	-	1.495,58	10,00	-
14	2.247,43	-	1.118,13	22,47	1.129,30
15	3.464,66	-	3.464,66	34,65	-
16	-	1.200,00	39,20	2,00	1.160,80
17	-	15.000,00	490,10	25,00	14.509,90
18	6.838,32	2.000,00	1.446,41	73,82	7.391,91
19	8.769,75	8.800,00	1.921,04	92,39	15.648,71
20	4.843,02	2.000,00	912,40	46,49	5.930,62
21	2.337,94	-	575,79	23,38	1.762,15
22	8.523,74	-	1.670,99	85,24	6.852,75
23	31.913,57	9.000,00	40.913,57	212,10	-
24	5.246,56	4.000,00	1048,31	53,45	8.198,25
25	4.800,17	-	2.388,15	48,00	2.412,02
	137.306,34	71.300,00	78.508,74	1.372,52	130.097,60

Alle immobilizzazioni, per un totale di 1.716.847,92 euro, si aggiunge l'attivo circolante costituito da tutti gli elementi attivi liquidi alla data di chiusura del bilancio, o

suscettibili di essere resi liquidi entro breve termine. Tale attivo ammonta a 8.360.265,64 euro, di cui 4.988.648,38 euro per crediti finanziari e € 3.371.617,26 euro di disponibilità liquide.

La parte più consistente dei crediti finanziari è costituita dai residui attivi derivanti da imponibile e IVA delle fatture emesse nei confronti delle ditte sementiere e di istituzioni, anche per le attività di iscrizione al Registro delle varietà. Infatti, tali crediti ammontavano al 31 dicembre 2010 a 4.212.932,88 euro.

Tra essi non è contabilizzato l'importo di 72.773,74 euro, vantato nei confronti di alcune ditte sementiere assoggettate a procedure concorsuali.

Procedendo ad una disamina di dettaglio allo scopo di indagarne l'effettiva sofferenza e la tendenza rilevabile negli ultimi esercizi si possono suddividere le fatture emesse negli ultimi tre mesi dell'esercizio, per le quali la mancata riscossione è del tutto fisiologica, le fatture emesse nei precedenti nove mesi, per le quali i tempi di rientro del credito richiedono una pluralità di attività volte ad ottenerne la riscossione, e le fatture emesse negli anni precedenti, per le quali vi è una evidente difficoltà al rientro del credito e per parte delle quali è presumibile che il credito possa rimanere insoluto.

Ne risulta il recupero dei crediti in tempi brevi e medio brevi e comunque non superiore all'anno, salvo quote marginali.

Ai fini dell'esame delle passività, in primo luogo, emerge il decremento della consistenza del fondo su cui gravano le indennità di anzianità e i trattamenti di fine rapporto dovuti al personale alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato che risulta pari a 4.363.921,55 euro, di cui 3.972.951,32 euro per indennità di anzianità dovute al personale del comparto assunto prima del 31 dicembre 2000 e 390.970,23 euro per trattamenti di fine rapporto maturati alla data del 31 dicembre 2010, dal personale agricolo in servizio a tempo indeterminato e dal personale comunque assunto successivamente al giorno 1 gennaio 2001.

Le indennità di anzianità sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'articolo 13 della legge 20 marzo 1975 n. 70 e, pertanto, nella misura di un dodicesimo dello stipendio annuo in godimento per ogni anno di servizio prestato.

Il trattamento di fine rapporto è disciplinato, invece, dalla legge 29 maggio 1982 n. 297, estesa al pubblico impiego successivamente alla riforma del sistema pensionistico di cui alla legge 8 agosto 1995 n. 335.

Per effetto del DPCM del 20 dicembre 1999 e successive modificazioni, ogni anno è accantonato il 6,91% dello stipendio dovuto, rivalutando quanto precedentemente maturato nella misura fissa del 1,5% in aggiunta al 75% dell'incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.

L'importo stipendiale preso in considerazione per entrambi gli istituti di retribuzione differita è comprensivo, per effetto di quanto stabilito nell'articolo 71 del CCNL 21 febbraio 2002, dell'indennità di ente annua. Per quanto concerne le indennità di anzianità del personale afferente ai profili di ricercatore, è contabilizzato nell'importo stipendiale quanto erogato a titolo di indennità di valorizzazione professionale.

L'indennità di anzianità di dieci dipendenti comprende l'anzianità convenzionale derivante dal riscatto di periodi di studio universitario, ed eventuale servizio militare, ai sensi dell'articolo 13, secondo comma, della legge 20 marzo 1975 n.70.

I debiti ammontano a 5.818.735,00 euro.

In considerazione della entità complessiva dell'attivo circolante (8.360.265,64 euro) emerge un significativo indice di solvibilità, in quanto l'attivo circolante è pari a 1,43 volte le passività a breve.

I tempi di smaltimento dei residui passivi derivano soprattutto al ritardo con il quale le istituzioni regionali e lo Stato erogano i compensi per le attività di iscrizione al Registro. Senza tali fondi, ovviamente non si può procedere a pagare gli enti e le aziende coordinati.

I debiti relativi ad altre voci di spesa sono smaltiti, di regola, nella prima parte dell'esercizio successivo. Tale circostanza è verificabile anche per quanto concerne i residui passivi dell'esercizio 2010.

Non sono contabilizzati tra le passività a breve gli impegni assunti su stanziamenti di capitoli di uscite in conto capitale richiamati nei conti d'ordine.

La consistenza dei risconti passivi si riduce a 7.492,01 euro. Tale importo concerne gli acconti fatturati a ditte che hanno versato il corrispettivo di prestazioni non ancora ultimate alla data del 31 dicembre 2010, ovvero acconti su prestazioni non ancora rese. Tale circostanza attualmente è riscontrabile in situazioni limitate.

La fatturazione di acconti per prestazioni da rendere, volta ad anticipare anche parzialmente le riscossioni, già applicata alla generalità dei clienti in anni precedenti, in cui difficoltà di cassa avevano consigliato di ridurre il ricorso al credito bancario anche attraverso la fatturazione d'acconto, è stata superata in quanto tale sistema, oltre a non

produrre vantaggi di cassa dopo il primo periodo di applicazione, aveva reso eccessivamente onerosa la gestione (contabile e fiscale) della fatturazione specie in occasione di rettifiche per prestazioni non ulteriormente eseguite o eseguite parzialmente.

La differenza tra attività e passività per il prevalere delle consistenze passive si riassume in un deficit patrimoniale di 113.035,00 euro.

Il fondo di dotazione di 34.071,24 euro è costituito dai contributi corrisposti dagli istituti bancari fondatori del soppresso ENSE. Nel corso del tempo le vicende inerenti la vita societaria delle singole aziende bancarie hanno determinato il consolidamento delle quote in due distinti gruppi bancari. Attualmente pertanto il gruppo Intesa Sanpaolo possiede una partecipazione di 30.339,07 euro derivante dalle quote della ex Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (16.835,69 euro), della ex Cassa di Risparmio in Bologna (2.673,97 euro) e dell'ex Banco di Napoli (10.829,41 euro) mentre Unicredit Group ha una partecipazione di 3.732,17 euro derivante dalle quote dell'ex Banco di Sicilia.

Al fondo di dotazione si aggiungono i risultati consolidati degli esercizi precedenti, riassunti in un avanzo economico di 620.206,50 euro, e il risultato dell'esercizio costituito dal disavanzo economico di 767.312,74 euro.

I conti d'ordine iscritti in calce allo stato patrimoniale per 1.368.190,98 euro attengono esclusivamente ad impegni assunti nell'esercizio 2009 e nel 2010, ma la cui attuazione contrattuale è rinviata agli esercizi successivi.

Personale

Nell'anno 2010, l'Ente si è avvalso di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, di personale con rapporto di lavoro autonomo e di personale destinatario di specifici progetti formativi.

Nell'ambito del settore cementiero dell'INRAN risultavano in servizio alla data del 31 dicembre 2010 novanta dipendenti di cui un dirigente, ventiquattro ricercatori afferenti ai tre distinti profili individuati dal CCNL, sessantadue impiegati e tecnici (ovvero due funzionari, tre collaboratori e cinque operatori per un totale di dieci amministrativi, ventuno collaboratori e trentuno operatori per un totale di cinquantadue tecnici) e tre operai agricoli.

Nel corso del 2010, infatti, risultano cessati un dirigente, tre collaboratori enti ricerca, un collaboratore di amministrazione e un operatore tecnico mentre sono stati assunti un ricercatore part-time mediante stabilizzazione e un operatore tecnico sempre con rapporto part-time.

In sintesi, il personale in servizio a tempo indeterminato, che al 31 dicembre 2009 assommava a 94 unità, risulta (al 31 dicembre 2010) ridotto di 4 unità.

Si riporta di seguito, l'elenco del personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2010

AFFARI GENERALI		MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO	PROFILO
	DR.BIANCHI PIERGIACOMO	284	04/03/1985	I / 5^	DIRIGENTE DI RICERCA (Incarico di coordinamento struttura fino al 31/12/2010)
	DR.FRATTINI LUCIANO	100	01/12/1975	II / 7^	PRIMO RICERCATORE
	DR. CORSI GIOVANNI	474	01/10/2001	III / 3^	RICERCATORE
	D.SSA LOSI MARIA	631	01/12/2007	III / 2^	RICERCATORE
	SIG. PEZZETTI SILVIO *	289	04/03/1985	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A VAGHI MARIAROSA	116	21/11/1977	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part-time 28 ore sett. dal 01/06/2010 al 31/05/2013)
	SIG.DONNIACUO ANTONELLA	461	04/06/2001	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A MERVINI MARINELLA	335	14/09/1987	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A STELLARI ANNAMARIA	374	01/05/1991	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A PEPE IOLE	475	01/10/2001	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG. BILGINI VINCENZO	536	01/08/2004	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A URBINO NUNZIA	547	13/12/2004	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG. PEDERZOLI FRANCESCO *		31/12/2000	Area 1 Par. 187	OPERAIO AGRICOLO
	SIG.A SALAMONE MARIA *		07/01/2000	Area 1 Par. 187	OPERAIO AGRICOLO

* Sede di servizio Centro Agricolo di Tavazzano

SERVIZI AMMINISTRATIVI		MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO	PROFILO
	DR. DI MONTE ANTONIO	295	01/04/1985	2^ fascia	DIRIGENTE
	DR. COLLETTI PASQUALE	501	01/09/2001	V	FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE
	D.SSA DAELLI MAGDA	511	01/06/2003	V	FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE (Part-time 33 ore sett. dal 01/07/2010)
	SIG.A CODISPOTI ANNA	372	01/04/1991	V	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG. CECERE ROBERTO	412	01/08/1998	VI	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG. CAVALLO FRANCESCO	440	01/09/2000	VI	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A BERTONI EMMA	254	01/01/1984	VII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE (1^ posizione economica dal 01/07/2003)
	SIG.A SANVITO PAOLA	311	10/03/1986	VII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A ANGELINI GIOVANNA	313	14/04/1986	VII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE (Part-time 25 ore sett. dal 01/11/2009)
	SIG.A ZANACCA VALERIA	323	10/12/1986	VII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A TOTA SIMONA	530	01/07/2004	VIII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE DI MILANO					
	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO	PROFILO
	DR. TAMBORINI LUIGI	293	18/03/1985	II / 5^	PRIMO RICERCATORE (Incarico di coordinamento struttura fino al 31/12/2010)
	DR. GOLINELLI FABRIZIO	296	02/05/1985	III / 6^	RICERCATORE
	D.SSA PELAZZA NORA *	358	01/10/1989	III / 5^	RICERCATORE
	SIG. GRASSI GAUDENZIO *	87	11/02/1974	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R. (1^ posizione economica dal 01/07/2003)
	SIG. CARBONE GIOVANNI	695	01/06/2009	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A FRANCHINI MARIANGELA	286	04/03/1985	VI	OPERATORE TECNICO (1^ posizione economica dal 31/12/2005)
	SIG.A GRIONI IVANA	305	01/08/1985	VI	OPERATORE TECNICO (Part-time 25 ore sett. dal 01/12/2009)
	SIG.A CONTE GIOVANNA	359	01/12/1989	VII	OPERATORE TECNICO

* Sede di servizio: Laboratorio di Vercelli

SEZIONE DI BOLOGNA					
	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO	PROFILO
	D.SSA BRAVI ROMANA *	288	04/03/1985	II / 5^	PRIMO RICERCATORE
	DR. CAZZOLA VALERIO **	290	04/03/1985	II / 5^	PRIMO RICERCATORE
	D.SSA SOMMOVIGO ALESSANDRA	330	15/06/1987	II / 5^	PRIMO RICERCATORE (Incarico di coordinamento struttura fino al 31/12/2010)
	DR. MONTANARI MASSIMO	489	27/12/2001	III / 2^	RICERCATORE
	DR. GUALANDUZZI STEFANO	696	01/06/2009	III / 1^	RICERCATORE
	SIG. SERAFINI LUCIANO	94	07/07/1975	VI	OPERATORE TECNICO (2^ posizione economica dal 01/01/2007)
	SIG.A STALLI CATERINA	338	19/10/1987	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A LENZI SABRINA	368	31/12/1990	VII	OPERATORE TECNICO (Part-time 25 ore sett. dal 01/01/2007 al 31/12/2012)
	SIG.A TOMASICCHIO ROSA	488	24/12/2001	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A UNGARELLI ANNABERTA	531	01/07/2004	VIII	OPERATORE TECNICO (Part-time 25 ore sett. dal 01/07/2004)
	SIG. VELITTI MARCO	578	30/12/2005	VIII	OPERATORE TECNICO

* Incarico di coordinamento struttura per la Sezione di Battipaglia fino al 31/12/2010

** Incarico di coordinamento struttura per la Sezione di Verona fino al 31/12/2010

SEZIONE DI VERONA					
	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO	PROFILO
	DR. GIOLO MAURIZIO	361	31/12/1989	II / 4^	PRIMO RICERCATORE
	D.SSA ALBERTI ILARIA	548	01/01/2005	III / 2^	RICERCATORE
	SIG.A BALDIN CRISTINA	370	31/12/1990	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part-time 25 ore sett. dal 01/09/2008)
	SIG. RIGO RENATO	291	04/03/1985	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A DALLA MONTA' ANTONELLA	482	01/12/2001	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG. VISENTIN ENRICO	483	01/12/2001	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A LEDRO BARBARA	373	01/04/1991	VII	OPERATORE TECNICO (Part-time 25 ore sett. dal 01/06/2008)
	SIG.A GELMINI LORETTA	382	31/12/1994	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A FIORINI LAURA	458	01/06/2001	VII	OPERATORE TECNICO